GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA FINALE EUROPEA DI « DAVIS »

ITALIA-SVEZIA da oggi a Milano

Gli azzurri sperano di battere i forti avversari – Il sorteggio degli incontri

GARDINI il n. 1 azzurro

Sui campi del Tennis Club Milano s'inizia oggi il confronto fra l'Italia e la Svezia, valido come finale della Zona Europea di Coppa Davis. L'Italia, che presenta in campo Gardini, Merlo, Pietrangeli e Sirola, è giunta alla finale europea superando con chiara autorità la Germania (a Monaco) la Danimarca (a Copenaghen) e l'Inghilterra (a Birmingham); la Svezia, invece, ha faticato un po' più del previsto per aver ragione dei tricolori di Francia e dei cileni.

Nella giornata di ieri sono stati effettuati gli accoppiamenti. Nella prima giornata di gare Gardini incontrerà Davidson e Merlo sarà opposto a Bergelin. Nella seconda giornata il « doppio » svedese affronterà i nostri Pietrangeli e Sirola e nella terza ed ultima giornata Gardini incontrerà Bergelin mentre Merlo sarà opposto a Davidson.

Il pronostico è aperto, ma nel "clan" azzurro si nutre molta fiducia di spuntarla sui forti avversari, già quattro volte finalisti europei: nel 1946, nel 1950, 1951, 1954, anche se Beppe Merlo, pur essendosi ripreso dalla crisi nervosa che lo aveva travagliato negli ultimi tornei, accusa ancora qualche incertezza. Ma i compagni gli sono vicini e lo incoraggiano, soprattutto Pietrangeli e Sirola che si sono distinti nel recente torneo inglese e sentono l'aria della Coppa Davis.

« Non siamo stati ancora battuti — ha detto Sirola — e ci dispiacerebbe che proprio qui in Italia, a Milano, di fronte al nostro pubblico, il debutto in "Davis" fosse funestato da una sconfitta ». Pietrangeli e Gardini invece sono sicuri della vittoria.

E' giustificato l'ottimismo dei nostri "ragazzi"? Forse sì. Specialmente dopo l'infortunio occorso in allenamento a Bergelin il quale scenderà in campo in non perfette condizioni fisiche.

Gli svedesi hanno il loro n. 1 in Davidson, un atleta che ha già battuto Merlo al "Roland Garros" di Parigi e che aspira ardentemente a battere anche Gardini per poter affermarsi come il n. 1 europeo. Bisogna però considerare che il Merlo piegato a Parigi da Davidson, non era quello delle giornate migliori, il "virtussino" accusava lo sforzo dei vari tornei che aveva disputato a ritmo piuttosto intenso e che ne avevano notevolmente minato il rendimento. Oggi Merlo è in uno stato di forma migliore e se saprà dominare il suo nervosismo, contro Bergelin, che degli avversari è quello che mette meno paura, dovrebbe farcela.

Da parte sua Gardini è tutt'altro che disposto a lasciarsi battere dallo svedese e sappiamo bene quale peso abbia l'orgoglio e la volontà sul rendimento di Fausto, un atleta che se nello stile lascia alquanto a desiderare, in fatto di grinta e generosità non teme confronti.

Gli svedesi sono molto restii a fare dichiarazioni ma non nascondono una certa speranza. Il più forte dei giocatori svedesi, il più in forma attualmente, è Davidson che, come ha fatto vedere in allenamento, è dotato di un rovescio impressionante.

Gli abbiamo chiesto: « Chi vincerà? ». Non ha risposto ma i suoi occhi brillavano di gioia. Poi ha detto in inglese: « Mia grande aspirazione e di battere Merlo ». Quella di Milano è infatti una specie di « bella » tra Davidson e Merlo che contano ognuno una vittoria sull'altro. Agli incontri di Merlo e Gardini con Davidson resta legato il risultato del confronto, chè non crediamo che Bergelin infortunato come è, riesca a spuntarla su entrambi i nostri due singolaristi e Sirola e Pietrangeli nel « doppio » non partono affatto battuti. Due vittorie italiane contro Davidson quindi, potrebbero significare la vittoria definitiva, una vittoria che da Gardini, Merlo, Sirola e Pietrangeli i tifosi italiani si attendono. Non sappiamo se la vittoria sarà loro perchè sul campo ogni previsione può venire sovvertita, siamo però sicuri chè gli azzurri nulla lasceranno di intentato per vincere e giungere alla finale con l'Australia a loro va quindi il nostro sincero: « Forza azzurri! ».

UN'ALTRA TAPPA DI TRASFERIMENTO IN ATTESA DELL'ODIERNA PROVA A CRONOMETRO

Non ha fortuna una fuga di Benedetti e Forestier vince in volata a Poitiers

Monti al quarto posto, Benedetti nono a 17" e Coletto tredicesimo a 37" - Il gruppo, battuto in volata da Poblet, giunge a 7'35" - Rintuzzato un attacco dei belgi

(Nostro servizio particolare)

POITIERS, 28 — *Non ce ne va bene una sola. Nemmeno con tre uomini nel gruppetto di testa a 20 Km. dall'arrivo, nemmeno con un velocista (Benedetti) in caso di soluzione in extremis, nemmeno con un passista (Monti) in caso di fuga prima del traguardo, nemmeno con uno scalatore (Coletto) ai piedi di una salita a 5 Km. dall'arrivo, non riusciamo ad imbroccarla. Non si può dire che sia una fatalità: nello sport non esiste fato. Ogni atleta se ne forgia uno a suo proprio uso e consumo e se attende che gli altri lo preparino, è spacciato. Come sono stati spacciati Benedetti, Monti e Coletto, all'arrivo a Poitiers, dove in volata ha vinto Forestier.*

Anche oggi abbiamo avuto una tappa inutile, una tappa di avvicinamento alla operazione, cioè alla fine del «Tour». Due soli sono stati gli episodi che meritano di essere segnalati, anzi tre se consideriamo anche la bassa media voluta, evolutamente dai corridori che paventano le fatiche che dovranno affrontare domani nella tappa a cronometro. Gli altri due, ben più importanti, riguardano un tentativo di attacco portato dai belgi e un tentativo di fuga tentato da Benedetti.

L'episodio centrale è avvenuto dopo 42 chilometri di corsa inutile, condotta a passo turistico. Improvvisamente è fuggito Cieliska, ma chi e costui? si sono domandati i tricolori francesi. Ma i belgi stavano all'erta. Avevano l'intenzione di approfittare di tutte le occasioni per tentare una sortita e la occasione si presentava per mezzo del polacco-francese che non cercava che gloria personale.

Sulla sua scia si slanciarono uno, due, tre belgi e riuscirono a frazionare il gruppo. Portava Brankart mentre i tricolori francesi cominciavano a non capirci più niente. Alla fine ci mettera mano direttamente Bobet: Louison scattava deciso e dopo 200 metri di furioso inseguimento piombava alle spalle dei fuggitivi fra i quali si erano portati anche Astrua e qualche altro dei nostri.

All'apparire della maglia gialla tutti desisteranno e l'andatura ritornava turistica.

L'altro episodio riguarda il nostro Benedetti e risulterà meglio dalla cronaca che seque. Plaudiamo solo al generoso atleta per l'iniziativa presa. Che almeno una volta si parli anche dei ciclisti italiani in questo «Tour» che è stato per noi così avaro di soddisfazioni.

I 70 corridori lasciano Bordeaux alle 9,7: nessuno ha voglia di pedalare e l'andatura si mantiene per lungo tempo su un cronometrico 30 all'ora. A Coutras (12 km. ore 10,55) un brusco strappo fa riecheggiare tutti i clacson e le sirene della carovana, come se fosse successo il finimondo. E' successo invece che Cieleska s'è bruscamente risvegliato ed è partito all'avanguardia con un guizzo. Dietro di lui corrono tutti alla rinfusa. Una quindicina di corridori si trovano in testa, con Barozzi, Pezzi, Astrua, quattro belgi (tra cui Brankart) e naturalmente le sentinelle della squadra francese. La «bagarre» non dura molto che sul gruppetto di testa piomba Louison Bobet e ben presto tutto torna normale.

Si riprende così a 30 all'ora e forse qualche cosa in meno e non un episodio viene a dar vita alla corsa sino al 133 km. allorchè allungano il passo Pezzi, Forestier, Caput e Genin: i quattro guadagnano qualche metro ma poi nel giro di 500 metri vengono riassorbiti dal plotone.

L'episodio decisivo nasce quattro km. prima di Cougeome, a ottanta km. dall'arrivo: è un premio di traguardo che provoca la scintilla, il solito allungo con 4 o 5 corridori che precedono il plotone di 15 o 20" e che dopo la volata si rialzano. Ma ce n'è uno che piega il capo e pigia ancor più forte sui pedali: è Rino Benedetti che in breve ha conquistato un centinaio di metri. Questa è la volta buona. Benedetti insiste e se ne va. Cinque chilometri dopo, escono dal plotone anche l'olandese Van Est, il belga De Bruyne, il regionale Genin e il nostro Coletto. Sulla scia di questi, partono anche Stablinski, Van Breenen, Hoogelbecke, Bauvin e Forestier. I due gruppetti si inseguono, si uniscono e raggiungono Benedetti su una salita all'uscita di Civray a 52 km. dall'arrivo.

L'esempio di Benedetti è contagioso e dal plotone escono fuori anche Caput, Hinsen, Nolten, il regionale Colette e il nostro Monti. Al 196 mo chilometro di corsa, quando mancano 47 km. all'arrivo, il manipolo di testa, con Benedetti e Coletto ha 1'5" dal quintetto di Monti e 2'20" sul plotone.

I 5 inseguono a rotta di collo e riescono ad agganciarsi ai 10 di testa, ma Caput fora e deve retrocedere. Un velocista di meno per la volata finale. Sono quindi 14 gli atleti al comando della gara che avevano 5'15" di vantaggio sul plotone. Gli italiani sono in tre, gli olandesi in due ma è il nazionale di Francia, Forestier, che risulta primo nella volata conquistando la settima vittoria per i colori francesi.

All'arrivo Rolland aveva la febbre alta ed è stato ricoverato in clinica; domani forse non potrà essere al «via» della prova a cronometro (da Chantelleranet a Tours) nella quale il nostro Fornara cercherà di riguadagnare una parte del tempo perduto nella ultima tappa dei Pirenei.

STEFANO BELLONE

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) Forestier (Francia), che copre i 243 chilometri della Bordeaux - Poitiers in ore 7.24'12"; 2) Bauvin (M. E. C.); 3) Van Est (Ol.); 4) MONTI (Italia); 5) Hoobelbeke (Be); 6) Nolten (Ol.); 7) Stablinski (M. E.); 8) Van Breenen (Ol.) tutti col tempo di Forestier; 9) BENEDETTI (Italia) a 17"; 10) Colette (Ovest) a 35"; 11) De Bruyne (Bel.) a 37"; 12) Hinsen (Ol.) a 37", 13) COLETTO (Italia) a 37"; 14) Genin (Sud Est) a 41"; 15) Poblet (Sp.) a 7'35"; 16) Ruby (O.); 17) Ockers (Bel.); 18) BAROZZI (It.); 19) FANTINI (It.); 20) Wagtmans (Ol.); 21) Schneider (mista); 22) Mockridge (mista); 23) Schellemberg (Svi.) tutti a 7'35"; 24) ex aequo a 7'35" il gruppo con L. Bobet, Geminiani, Rolland (Fr.), Brankart, Close, ASTRUA, FORNARA, GIUDICI, PEZZI (Italia) Gaul.

La classifica generale

1) L. BOBET (Francia) in ore 122.09'01"; 2) Rolland (Francia) a 6'04"; 3) Gaul (mista) a 7'43"; 4) Brankart (Bel.) a 7'45"; 5) Geminiani (Fr.) a 10'21"; 6) ASTRUA (It.) a 11'11"; 7) FORNARA (It.); a 14'56"; 8) Ockers (Bel.) a 22'32"; 9) Close (Bel.) a 24'25"; 10) Quentin (Ovest) a 28'12"; 11) Mahe (Fr.) a 28'32"; 12) COLETTO (It.) a 35'06"; 13) Impanis (Bel.) a 41'01"; 14) J. Bobet (Fr.) a 54'36"; 15) Vitetta (Sud Est) a 58'09". Seguono: 20) MONTI (Italia) a 1.27'10"; 27) FANTINI (Italia) a 1.37'41"; 31) GIUDICI (Italia) a 1.52'37"; 35) PEZZI (Italia) a 2.06'06"; 41) BAROZZI (Italia) a 2.22'14"; 41) BENEDETTI (Italia) a 2.28'25".

APPROVATA DALLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO

Riduzione delle tasse sugli spettacoli sportivi

L'emendamento Pieraccini - Prima vittoria dell'azione svolta dall'UISP in favore dello sport dilettantistico

Un primo successo è stato ottenuto ieri mattina, alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, sulla questione della gradualità della tassa erariale sulle manifestazioni sportive.

Infatti, nel corso della riunione l'on. Giovanni Pieraccini, membro del Gruppo Parlamentare sportivo e vice presidente dell'Unione Italiana Sport Popolare, ha presentato un emendamento tendente a modificare il disegno di legge n. 1455 presentato alla Presidenza della Camera il 17 febbraio scorso dagli on. Scelba e Tremelloni, in concerto con gli on. Gava e Vanoni: disegno che prevedeva la istituzione di una tassa del 20 per cento per diritti erariali su tutti gli spettacoli sportivi.

L'emendamento di Pieraccini chiedeva l'esonero totale dalla tassa di tutti i biglietti da lire 1 a lire 200 (il che praticamente significava sgravare dall'imposta tutti gli spettacoli dilettantistici, di ridurre al 15% la tassa sui biglietti da L. 201 a L. 1000 e lasciarla al 20% solo sui biglietti oltre le 1000 lire. Esaminata la proposta la Commissione, pur non accettandola integralmente ne accettava però il giusto criterio della gradualità (tesi questa sempre sostenuta dall'UISP) approvando in sede referente la seguente tabella: 5 per cento da L. 1 a L. 200, 10 per cento da L. 201 a L. 500, 20 per cento da L. 501 a L. 1000, 25% oltre le L. 1000.

Abbiamo detto che sulla questione è stato ottenuto un primo successo perchè è evidente che sebbene la tabella non soddisfi ancora le giuste aspirazioni degli sportivi italiani essa costituisce pur sempre un miglioramento al disegno di legge Scelba. D'altra parte gli sportivi continueranno la lotta affinchè in Parlamento, al momento della discussione della legge possano venire apportate ulteriori riduzioni alle percentuali stabilite oggi dalla Commissione Finanze e Tesoro.

La Roma insiste per giocare con la Dinamo

La Roma non ha rinunciato all'incontro con la « Dinamo ». Infatti, dopo lo scorretto comportamento del Milan che, come è noto, dopo essersi impegnato con la Roma ha ceduto l'incontro con i calciatori sovietici alla Fiorentina, la società giallorossa ha energicamente protestato presso il sodalizio rossonero, presso gli organi federali ed ha interessato alla cosa, tramite l'on. Baldassarre, il nostro Ministero degli esteri. Baldassarre ha avuto un colloquio con l'on. Folchi, sottosegretario agli esteri, il quale si è impegnato a seguire la cosa. Speriamo ora che alle parole seguano i fatti e che si cerchi veramente di sistemare le cose in modo da permettere ai calciatori sovietici di giocare nella capitale come essi hanno fatto con il Milan che ha giocato entrambi gli incontri a Mosca. Preferendo la Fiorentina alla Roma il Milan non ha fatto un affare perchè data la differenza di capienza tra il « Comunale » e l'« Olimpico » esso percependo dal sodalizio viola il 50 per cento più cinque milioni sull'incasso (tanto quanto avrebbe percepito dalla Roma) ci rimette alcuni milioni, ragione per cui è evidente che la decisione del Milan è stata influenzata da fattori extra-economici, che cioè si è voluto impedire che i calciatori sovietici potessero giocare a Roma. Ci auguriamo che la energica protesta della Roma e la indignazione degli sportivi riescano a far sì che i calciatori sovietici possano esibirsi anche a Roma.

• • •

L'adunata dei biancoazzurri è stata fissata per il 5 agosto. La comitiva si trasferirà poi per alcuni giorni a Campobasso. Oggi tra Tessarolo e Novo si dovrebbe raggiungere l'accordo per il passaggio di Molino alla Lazio.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Calcio

La Commissione di Controllo della FIGC ha interrogato *ieri mattina l'arbitro Scaramella* in relazione al noto « caso » di presunta corruzione in favore del Catania. L'arbitro romano ha presentato il suo libretto bancario dal quale risulta come non sia mai stata effettuata la famosa operazione di cui gli si fa addebito.

Ascoltati nuovamente i dirigenti del Catania, la Commissione ha esaurito la sua inchiesta inviando tutto il carteggio alla Lega Nazionale che lo esaminerà nella riunione che terrà domani a Milano.

Motociclismo

MONZA, 28. — Sulla pista dell'autodromo, un ciclomotore Guazzoni di 48 c.c., pilotato da Mangiarotti, ha battuto i seguenti 8 primati mondiali: 10 km. alla media di 95 orari; 10 miglia alla media di 97 orari; 50 km alla media di 101; 50 miglia alla media di 103; 100 km. alla media di 101; 100 miglia alla media di 104; 1 ora alla media di 104; 2 ore alla media di 105.

Tennis

MONTECATINI, 28. — Le nazionali juniores di tennis d'Italia e di Spagna si sono qualificate per la finale della « Coppa De Galea » battendo rispettivamente l'Austria per 5 a 0 e la Jugoslavia per 4 a 1.

Boxe

MANILA, 28. — Il campione dei pesi mosca delle Filippine, « Little » Cezar, metterà in palio il titolo contro l'italiano Nazzareno Giannelli.

CON IL FANTASTICO TEMPO DI 3'40"8

L'ungherese Jharos migliora il record mondiale dei 1500 m.

HELSINKI, 28. — Nel corso dell'incontro di atletica Finlandia-Ungheria il fondista Sandor Jharos ha migliorato il primato mondiale dei 1500 metri segnando sulla distanza 3'40"8. Il primato precedente apparteneva all'australiano Landy sin dal 1954 con 3'41"8.

La corsa è stata movimentata dai due rappresentanti ungheresi: Jharos e Roszavolgy. Questi ha preso il comando in partenza seguito dal compagno e dai finlandesi Vuorisalo ed Huttunen.

Ai 400 metri Roszavolgy passava in 56"9 e poi Jharos lo sostituiva. Ma agli 800 metri ternava al comando il primo segnando al passaggio 1'55"7 e continuando sino ai 1.000 metri, coperti in 2'26"2. I due finlandesi seguivano di buona lena, ma staccati.

All'inizio dell'ultimo giro Jharos prendeva il comando e continuava sino al traguardo a grande andatura. Roszavolgy si classificava secondo in 3'42"8, ed i finlandesi Vuorisalo ed Huttunen segnavano rispettivamente 3'46"2 e 3'46"4.

Nuovo sistema di sorteggio per i « Mondiali » di calcio

STOCCOLMA, 28 — La FIFA riunitasi per tre giorni a Saltsjoebaden sotto la presidenza dello svizzero Thommen ha terminato ieri sera i suoi lavori.

Su proposta svedese, è stato deciso di modificare il sistema del sorteggio ai prossimi campionati mondiali di calcio.

Secondo il nuovo sistema, un solo sorteggio iniziale avrà luogo per tutta la durata del campionato. Le 16 squadre partecipanti saranno divise in 4 gironi. Per i quarti di finale il sistema che sarà adottato permetterà che ciascuna squadra vittoriosa del primo girone incontrerà la seconda del secondo girone e così via.

SENIGALLIA 31 LUGLIO ORE 14,30

CIRCUITO INTERNAZIONALE MOTOCICLISTICO

GRAN PREMIO A.P.I.
COPPA ADRIATICA

Classi 500 e sidecars internaz. - 175 nazionale
100 corridori al traguardo di partenza
I piloti e le macchine più famosi del mondo

Un grande romanzo di Alessandro Bek

(Disegni di Giorgio De Gaspari) Appendice dell'Unità 47

La strada di VOLOKOLAMSK

Edizioni di Cultura Sociale

Inseguendo il nemico, uccidendo coloro che riuscivamo a raggiungere, la nostra seconda compagnia e il plotone del tenente Islamkulov, che aveva iniziato la gloriosa offensiva cogliendo i tedeschi di sorpresa, penetrarono da varie parti nel villaggio di Novlianskoie. Il contrattacco era riuscito.

SIAMO QUI!

1.

Entrai anch'io nel villaggio con i miei uomini. I primi arrivati ripulivano le strade dai tedeschi che non avevano fatto in tempo a ritirarsi.

Il magro Abil Gilbaiev mi sorpassò correndo a perdifiato, col mitra puntato, senza accorgersi di me. I lembi del suo cappotto erano stretti alla cintola e i paraorecchie slacciati dal suo berretto gli ballavano sulle guance, come le orecchie di un vitello che galoppa attraverso un campo.

Ansando, Gilbaiev raggiunse un compagno, anche lui kasakho, e gli indicò qualcosa col dito.

— Laggiù ci sono i tedeschi... sparano, gli indemoniati! Andiamo!

Parlarono fra loro, poi corsero insieme. Abil prese la via diretta, acceso in viso, energico, col mitra pronto a far fuoco. Il compagno, invece, deviò, evidentemente per sorprenderli di fianco.

E improvvisamente, quando già correvano, Abil si portò verso il compagno, fece un alt improvviso e gridò:

— Ehi, Monarbek, come si dice fermarsi, in tedesco?

Mi venne da ridere. Alcuni giorni prima era stato ordinato a tutti gli uomini del battaglione di imparare una decina di parole tedesche: alt, arrenditi, seguimi ecc. Ma non si era avuto il tempo di verificare se le avessero apprese.

Anche il compagno si fermò. Essi si scambiarono qualche parola in kasakho:

— Che hai detto?

— Come si dice? « Halt »?

— Giusto!

E gli amici ripresero a correre. Io gridai loro per correggerli:

— No, Gilbaiev! Si dice « Halt »!

Abil si voltò indietro, riconobbe il comandante di battaglione e riprese a correre. Scoppiai in una seconda risata.

Camminavo e ridevo, meravigliandomi di quella sfrenata allegria. Era uno sfogo dopo la tensione nervosa della battaglia.

— Baurgian, perchè ridi tanto?

Chi era? Da molto tempo nessuno mi chiamava per nome. Verso di me veniva sorridendo il tenente Mukhametkul Islamkulov. Mi slanciai verso di lui. Egli mi salutò militarmente.

— Compagno tenente! A seguito della situazione venutasi a determinare, sono a vostra disposizione col mio plotone. Le perdite del plotone sono: un morto, quattro feriti. Comandante di plotone, il tenente Islamkulov.

Gli afferrai la mano con entrambe le mie e la strinsi in silenzio. Ci conoscevamo da quando eravamo ad Alma-Ata, ove Mukhametkul Islamkulov era giornalista, redattore del giornale *Il Kasakhstan Socialista*. Ora lo guardavo, con un affetto che prima della guerra non conoscevo, il suo bel viso luminoso e abbronzato, ammirato di lui, alto, elegante, sorridente.

Nella prova suprema si era dimostrato un vero comandante: cauto e coraggioso. Non e', p. ... nascondersi al nemico e attendere il momento più adatto per lanciarsi all'assalto.

Gli dissi:

— Riordina il plotone. Poi vieni da me al comando. Là parleremo.

Il combattimento era cessato. I tedeschi che si erano salvati, avevano ripassato a guado l'acqua gelata del fiume. Gli altri, quelli lontani dal fiume, fuggivano verso Krasnaia Gora. In quella direzione i nostri soldati inseguivano i fuggiaschi. Nella penombra appariva un lampeggiare di spari, dove i nemici isolati opponevano ancora qualche resistenza.

2.

E improvvisamente, da oltre il fiume, là dov'era scomparso un gruppo di tedeschi più o meno compatto, si alzarono nel cielo alcuni razzi di segnalazione. Essi non illuminavano le rive e soltanto l'acqua oscura rifletteva malamente quelle luci colorate in movimento.

Due razzi verdi, uno arancione, uno bianco, poi di nuovo sei razzi secondo la stessa combinazione.

Senza dubbio i tedeschi comunicavano qualcosa. Ma che cosa? Era forse una comunicazione su quanto era avvenuto, una richiesta di rinforzi o il segnale di un nuovo attacco?

In vari punti apparvero i segnali di risposta.

Abbracciai con lo sguardo l'orizzonte *solcato* dalle lingue di fuoco. Diamine, fin dov'era arrivato il nemico! Eravamo in bocca al lupo.

I *razzi* partivano, infatti, dai villaggi di Zvetki, G[illegible]a-kha e altri ancora, oltre il fiume, di fronte alle nostre trincee, parte delle quali, per due chilometri nel nuovo schieramento, erano state abbandonate dai nostri soldati. E sulla nostra stessa riva, più in alto, sul corso del fiume, qualcuno lanciava razzi anche dal villaggio di Krasnaia Gora. Altri razzi si alzarono diagonalmente sopra Novosciurino dove, fino a poche ore prima, si trovava lo stato maggiore del reggimento. Altri razzi ancora, intorno a noi, apparvero su Emellanovo, su Lazarevo... Poi una oscura pausa, il tranquillo cielo serale. Nessuna luce lo solcava. Ma l'intervallo era strano. Dando le spalle a Krasnaia Gora, guardavo preoccupato. Pareva che i razzi partissero anche dal villaggio di Sipunovo. E come poteva essere? Là era schierato il battaglione del capitano Scilov, là erano le sue retrovie.

Sprizzando scintille, attenuandosi, le luci scomparvero... Subito tornò il buio.

No, non poteva essere Sipunovo. Calcolando rapidamente i tempi e la manovra dell'avversario, mi rassicurai: il nemico non era potuto arrivare sin là. Probabilmente i tedeschi tentavano qualche gioco. Qualche segnalatore isolato, inviato appositamente in precedenza nelle retrovie, cercava di impaurirci. Ma avrei dovuto recarmi subito al comando, di là collegarmi col capitano Scilov, mettere in chiaro quella strana circostanza dei razzi che partivano alle sue spalle, organizzare un'inchiesta. Agisci, agisci, comanda al mio posto. Rakhimov! Cerca di chiarire al più presto che cosa sono quei trucchi laggiù, vicino a Sipunovo!...

La nostra situazione era critica. Quasi tutte le strade che s'incrociavano a Novlianskoie erano nelle mani del nemico. Se esso vi concentrava da varie parti la fanteria con mezzi motorizzati o comunque rapidi, tutto improvvisamente a v r e b b e preso un'altra piega. Ci avrebbe pugnalati alle spalle e nulla avrebbe salvato i miei soldati, disseminati sul campo nell'entusiasmo dell'attacco.

Rintracciai Kraiov e gli ordinai di portar fuori dal villaggio la compagnia, trincerandosi in mezzo al campo sulla linea dalla quale eravamo partiti per l'attacco. Poi mi diressi al comando.

I miei otto cannoni mimetizzati sotto le frasche si trovavano nel cuore di un bosco presso il comando di battaglione. Il mio ordine era stato eseguito. Le bocche scure dei pezzi guatavano la strada che porta a Novosciurino.

Chiamai l'ufficiale.

— Hai fortificato la strada?

— Sì, compagno comandante.

— Se i tedeschi si fanno vedere, lasciali entrare a Novlianskoie.

— Lasciarli entrare?

— Sì. Vedi il villaggio?

A settecento metri di distanza, dinnanzi a noi, passava la larga strada del villaggio segnata dalle sagome nere delle case. Di là si ritiravano i soldati chiamandosi l'un l'altro, cercando i propri plotoni.

— Lo vedo.

— Punta i cannoni verso la strada. Lascia che il nemico entri. Allora lo batteremo a tiro rapido.

— D'accordo, comandante.

Sull'orizzonte di n u o v o spuntarono i razzi. I primi su Novosciurino e gli altri tutt'intorno. Le scie colorate solcarono il cielo ben oltre il bosco, dalla parte di Sipunovo.

Che cos'era successo? Dovevo recarmi al più presto al comando!

3.

Entrai nella ridotta del comando. Si alzarono tutti. Fra gli altri Islamkulov.

(Continua

GLI SPETTACOLI

TEATRI

«Loreley» e «Mefistofele» alle Terme di Caracalla

Oggi riposo. Domani replica della « Loreley » di A. Catalani, diretta dal maestro Franco Ghione (tagliando n. 16). Interpreti principali: Anna De Cavalieri, Aureliana Beltrami, Roberto Turrini Paolo Silveri e Antonio Cassinelli. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Cesare Barlacchi. Prima ballerina e coreografa Attilia Radice.

Domenica 31, replica del « Mefistofele » di A. Boito, diretto dal maestro Angelo Questa. Interpreti: Giulio Neri, Elena Rizzieri, Maria Pedrini.

CASINA DELLE ROSE (Villa Borghese): Ore 21,45: Spett. di varietà presentato da Simone Morin: Balletto russo di Madame Grebeina (tel 864.004 - 817.778)

COLLE OPPIO: C.ia Operette Gaia Lirica Nazionale. Ore 21: « Cin-ci-là » (prezzi familiari)

COMMEDIANTI: C.ia stabile del teatro dei Commedianti Ore 21,30: « L'amico di famiglia » di Sommet. (Grande successo comico).

FORO ITALICO: Ore 21,15: « Skating Vanities », rivista americana.

PALATINO (Stadio di Domiziano) Riposo. Domani « Caio Gracco » di V. Monti, con M. L. Celli, F. Dominici, C. Tamberlani.

PALAZZO SISTINA: Ore 17,30-21,45: « Questo è il cinerama ».

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: « La 13. sedia ». Regia di F. Tamberlani

VILLA ALDOBRANDINI: Alle ore 21,30: Compagnia Checco Durante « Alla fermata del 66 » con A. Durante, C. Durante, L. Ducci, E. Liberti

CINEMA-VARIETA'

Alfieri: Chiusura estiva
Ambra-Iovinelli: 3 ragazzi del Texas con J. Hanter e rivista
Arena Arco: La rivolta degli apaches e rivista
Principe: Chiusura estiva
Ventun Aprile: I prigionieri della città deserta con A. Smith e rivista
Volturno: Il fiume rosso con J. Wayne e rivista

ARENE

Appio: I cinque disertori con B. Mason
Aurora: Provinciali a Parigi con C. Bloom
Boccea: Il continente scomparso
Castello: Il tesoro sommerso con J. Russel
Chiesa Nuova: Il prigioniero del re
Colombo: Riposo
Columbus: Sabbia con H. Bogart
Corallo: La principessa di Bali con D. Lamour
Delle Terrazze: La sete del potere con B. Stanwych
Dei Pini: Il pugilatore di Sing Sing con A. Richards
Esedra: I film del terrore: L'altro uomo
Felix: Damasco 25 con H. Bogart
Flora: I moschettieri della regina
Jonio: Accadde a Berlino con J. Mason
Giovane Trastevere: Riposo
Laurentina: La calamita d'oro
Livorno: Sogno di Boheme con K. Grayson
Lucciola: La primula rossa del sud con J. Payne
Lux: La bestia magnifica con Miroslava
Nuovo: Il principe studente con A. Blith (Cinemascope)
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Da quando te ne andasti con C. Colbert
Paranà: Disonorata senza colpa
Pineta: El gringo
Portuense: Attila con S. Loren
Prenestina: L'onorevole Angelina con A. Magnani
Quadraro: Pietà per chi cade con A. Nazzari
S. Ippolito: Mani in alto con G. Montgomery
Taranto: Non sparare, baciami con D. Day
Tiziano: Il muro di vetro con V. Gassman
Trastevere: Riposo
Sette Sale: Riposo
Venus: La contessa di Castiglione con L. Padovani

CINEMA

Acquario: Totò le Mokò
Adriano: Carica nella giungla con F. Brentley
Adriacine: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Airone: Signorine non guardate i marinai con S. Hayward
Alba: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor (Cinemascope)
Alcyone: Ladri di biciclette con Maggiorani
Ambasciatori: chiusura estiva
Aniene: Notre Dame con M. O'Hara
Apollo: Hanno ucciso Vicki con J. Crain
Appio: I cinque disertori con B. Mason
Aquila: Occhio per occhio
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: chiusura estiva
Arenula: Le tre spie con V. Leigh
Ariston: Breve chiusura estiva
Astoria: Accidenti alla guerra
Astra: L'ultimo dei Dakota con J. Payne
Atlante: Cessate il fuoco
Attualità: L'ultimo ponte con M. Schell
Augustus: Il selvaggio con M. Brando
Aureo: Voglio essere tua con A. Gardner
Aurora: Provinciali a Parigi con C. Bloom
Ausonia: Due soldi di felicità con M. P. Casilio
Avorio: Gli orgogliosi con M. Morgan
Aventino: Scaramouche
Barberini: Primula Smith (Ore 16.45 19.20 22.25) Platea L. 350
Bellarmino: L'amazzone domata (a colori)
Belle Arti: Riposo
Bernini: breve chiusura.
Bologna: Assalto al Kansas Pacific con S. Hayden
Brancaccio: I cinque disertori con B. Mason
Capannelle: Riposo
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: La strada con G. Masina
Castello: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)
Centrale: La vendicatrice di Siviglia
Chiesa Nuova: Il prigioniero del re con P. Cressoy
Cine-Star: La storia del dottor Wassel con G. Cooper
Clodio: I viaggi di Gulliver
Cola di Rienzo: Il comandante Jim con J. Wayne
Colombo: Riposo
Colonna: Un americano a Roma con A. Sordi
Colosseo: Anna Lucasta
Corallo: Principessa di Baly con D. Lamour
Corso: Tre ragazze di Broadway (Ore 17.30 19 20.45 22.30)
Cristallo: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)
Degli Scipioni: Sesto continente
Dei Piccoli: Nuovi cartoni animati a colori
Della Valle: Il grande incontro
Delle Maschere: Più vivo che morto con D. Martin
Delle Terrazze: La sete del potere con B. Stanwich
Delle Vittorie: Gli esploratori dell'infinito con N. Marschall
Del Vascello: Lo straniero con E. Robinson
Diana: Il principe studente con A. Blith
Doria: Chiusura estiva
Edelweiss: Il ritorno di Don Camillo con Fernandel
Eden: 3 americani a Parigi con T. Curtis
Esperia: Benvenuti al reggimento con J. Wyman
Espero: Settimo velo con J. Mason
Euclide: Riposo
Europa: La strada con G. Masina
Excelsior: Da quando sei mia con M. Lanza
Farnese: Chiusura estiva
Fiamma: Pugno di criminali
Fiammetta: Rass. ediz. orig.: On May Street, con J. Mason, M. Toren (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Più vivo che morto con D. Martin
Fogliano: Giungla umana con G. Merrill
Folgore: I tre ladri con Totò
Fontana: Chiusura estiva
Galleria: Chiusura estiva
Garbatella: Sinha Moca con A. Duarte
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Schiavi di Babilonia con L. Christian
Golden: La storia del dottor Wassel con G. Cooper
Hollywood: Cantando sotto la pioggia con G. Kelly
Imperiale: Carovana di canzoni
Impero: Lo straniero con E. Robinson
Induno: Bellezze al bagno con E. Williams
Ionio: La frusta d'argento con D. Robertson
Iris: Canzoni, canzoni, canzoni con S. Pampanini
Italia: Chiusura estiva
La Fenice: Il figlio di Kociss con R. Hudson
Livorno: Sogno di Boheme con K. Grayson
Lux: La bestia magnifica con Miroslava

CINEMA PALAZZO SISTINA
Una sala fresca ed accogliente - Uno spettacolo indimenticabile
QUESTO E' IL
CINERAMA
Orario spett.: 17,30 e 21,45
Prenotazioni al botteghino e ARPA CIT
ARIA REFRIGERATA

Manzoni: Corsa infernale con H. Duff
Massimo: F.B.I. operazione Las Vegas con J. Bennet
Mazzini: Il tesoro sommerso con J. Russel
Metropolitan: Il guanto di ferro
Moderno: I film del terrore: L'altro uomo
Moderno Saletta: Jack London
Modernissimo: Sala A: Più vivo che morto con D. Martin. Sala B: La regina del Far West con B. Stanwych
Mondial: Il signore e la sirena con A. Blyth
New York: Allarme polizia
Nuovo: Il principe studente con A. Blith (Cinemascope)
Nomentano: Riposo
Odeon: 3 ore per uccidere con D. Andrews
Odescalchi: Il suo onore gridava vendetta
Olympia: Allarme polizia
Orfeo: L'avamposto dell'inferno con J. Russel
Orione: Canzoni per le strade con L. Tajoli
Ostiense: Stalag 17 con W. Holden
Ottavilla: Riposo
Ottaviano: La vendicatrice di Siviglia
Palazzo: L'eterno vagabondo con C. Chaplin
Palazzo Sistina: Questo è il cinerama. (Ore 17,30 21,45)
Palestrina: Gli esploratori dell'infinito con N. Marshall
Parioli: Gli amori di Manon Lescaut con F. Interlenghi
Pax: L'urlo dei Sioux
Planetario: Servizio segreto
Platino: Signorine non guardate i marinai con S. Hayward
Plaza: Breve chiusura estiva
Plinius: Il paese dei campanelli con S. Loren
Preneste: Lo straniero con E. Robinson
Primavera: La grande cavalcata con D. Andrews
Quadraro: Pietà per chi cade con A. Nazzari
Quirinale: Risate in paradiso con A. Hepburn
Quirinetta: Fanfan la Tulipe con G. Lollobrigida (Ingresso continuato: Ore 17 18,40 20,40 22,30)
Quiriti: Riposo
Reale: Il comandante Jim con J. Wayne
Rex: I diavoli rossi
Rex: Il grande flagello con G. Johns
Rialto: Il terrore corre sull'autostrada con D. Foster
Rivoli: Fanfan la Tulipe con G. Lollobrigida (Ingresso continuato: Ore 17 18,40 20,40 22,30)
Roma: Bill, l'uccisore
Rubino: Duello al sole con J. Jones
Salario: I tre moschettieri
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Sessoriana: Chiusura estiva
Sala Traspontina: Chiusura estiva
Sala Umberto: Zoo di vetro con K. Douglas
Sala Vignoli: La cosa da un altro mondo
Salerno: Gli ultimi giorni di uno scapolo
Salone Margherita: Hellzapoppin con M. Raye
San Felice: Io Amleto con Macario
Sant'Ippolito: Mani in alto con G. Montgomery
Savoia: Rasputin con M. Vitale
Silver Cine: Uomini coraggiosi
Smeraldo: Corruzione
Splendore: I fratelli senza paura con R. Taylor
Stadium: Voglio essere tua con A. Gardner
Supercinema: Torna piccina mia
Tirreno: Il marchio di sangue con A. Ladd
Tor Marancia: Riposo
Trastevere: Riposo
Trevi: Un pizzico di fortuna con D. Day (Cinemascope)
Trianon: Il tiranno di Glen con O. Welles
Trieste: Benvenuti al reggimento con J. Wyman
Tuscolo: La signora vuole il visone
Ulisse: Siluri umani con R. Vallone
Verbano: I viaggi di Gulliver
Vittoria: Tarzan nella giungla proibita

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Aventino, Attualità, Alhambra, Astra, Brancaccio, Bernini, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Ionio, Imperiale, La Fenice, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Platino, Plaza, Quirinale, Roma, Reale, Rubino, Savoia, Saletta Moderno, Smeraldo, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo - TEATRI: Foro Italico.